

Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale

Piazza Aguselli 2, Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico

Quindicinale

Liberale

UNA COPIA CENT. 10
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione

Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli, 2

CESENA, 13 Luglio 1919.

ANNO XXXI — N. 14

Per le inserzioni
Pubblicità NULLO GA
Mazzini N. 9.

zia
/rso

Ringraziamenti, diffide, necrologi ecc.
cents. 10 la parola, corpo 8 Tassa governativa in più.

ENERGIA DI GOVERNO

Condizione essenziale per risolvere la presente crisi è il mantenimento dell'ordine pubblico.

Non basta emanare una grida con cui si decreta il ribasso dei prezzi del 50 per cento, per risolvere la crisi del caro viveri. Basta invece il confronto fra la semplicità del rimedio e la complessità e la profondità del fenomeno per accorgersi che provvedimenti di tal genere appartengono a quella categoria di rimedi destinati piuttosto ad inasprire che a guarire il male. Solo lo spirito fazioso degli elementi facinososi ed il semplicismo accomodante dei governanti destituiti del più elementare senso di responsabilità possono ammettere soluzioni di una così infantile semplicità.

E' ancora opportuno richiamare in proposito il ricordo di qualche osservazione manzoniana, per capire come vadano le cose in simili circostanze. Antonio Ferrer, vice governatore di Milano, sotto la pressione dell'agitazione popolare pel caro - viveri, credette di potersi cavare da tutti gl' impicci, emanando una grida con cui veniva fissata una *mèta* secondo lui giusta. In sostanza egli non fece altro che ordinare ai fornai di vendere il pane a 30 quando era a cognizione di tutti che il grano non si poteva acquistare che a 60. Fece — dice il Manzoni — come una donna che per ringiovanire non trova di meglio che modificare la cifra dei suoi anni sulla fede di nascita.

Quel che ne seguì può essere facilmente immaginato: la farina s'imboscò immediatamente e provvidero i saccheggi e le devastazioni a disboscarla.

La via è dunque inesorabilmente segnata: dall'errore alla sommossa, dalla sommossa alla devastazione, dalla devastazione alla distruzione. E la crisi invece di risolversi o di attenuarsi si aggrava e diventa sempre più difficile a risolversi.

Sono verità elementari che il semplice buon senso intuisce. Mai come in questo momento è necessario che comandi chi deve comandare e che chi à da comandare *sappia* comandare. E' come si vede un problema innanzi tutto di *energia* e quindi di *competenza* di governo, cioè di coscienza e di capacità di governo. Proprio quando le leggi naturali fanno sentire più duramente il peso della loro azione sui rapporti umani è necessario che il governo dello stato spieghi con più energia la sua azione coercitiva per contenere

ed impedire l'intervento di elementi irresponsabili nel gioco delle forze sociali tendenti ad equilibrarsi. Quel tanto di azione moderatrice, che è possibile esercitare, per impedire che una forza prevalga illegittimamente sull'altra, è lo Stato stesso che deve determinarlo ed impiegarlo. Lasciare libero sfogo agli elementi irresponsabili significa autorizzare l'indisciplina e l'incompetenza, cioè le due forze opposte a quella necessarie per risolvere il problema, in una parola significa scatenare l'anarchia.

Non v'è forza al mondo che possa costringere il negoziante a vendere la merce ad un prezzo inferiore a quello a cui egli l'ha acquistata, non v'è forza al mondo che possa costringere il produttore a produrre sottocosto. La tutela dell'interesse del consumatore trova un limite insormontabile nel costo di produzione della merce. Senza garantire il giusto interesse del produttore non si fa il beninteso interesse del consumatore. Il conflitto fra consumatori e produttori non può varcare certi limiti senza la rovina di entrambi. Ed è dovere dello Stato impedire che questi limiti siano varcati. Lo Stato deve difendere i consumatori dalle ingordigie dei produttori e i produttori dalle rappresaglie dei consumatori.

Il governo che tollera il plus-caroviveri, creato dall'avidità di guadagno dei produttori e dei negozianti e che permette ai consumatori, incitati dai sovversivi facinososi, di scagliarsi sui produttori per spogliarli o per obbligarli a rovinarsi è un governo che si annulla, mancando al più elementare dei suoi doveri.

Comprendiamo che in alcuni momenti il compimento di un elementare dovere diventa più difficile che compiere un dovere eccezionale. Ma il governo deve trovare l'energia necessaria per farlo. Solo a questo patto esso può esistere, solo a questo patto esso è una realtà e non una finzione o una turlupinatura.

Ora ha il governo dell'on. Nitti risposto a queste elementari esigenze di ordine morale e giuridico, che giustificano l'esistenza di un governo? Nessuno lo può onestamente sostenere.

I governi precedenti non hanno saputo difendere nei limiti del possibile i consumatori dall'ingordigia degli intermediari e degli accaparratori e hanno lasciato esacerbare artificialmente la piaga del caro-viveri. Il governo dell'on.

Nitti non ha avuto l'energia necessaria per impedire le rappresaglie delle folle istigate dai facinososi, che agivano per confessati fini di sovversione politica. Il governo dell'on. Nitti ha abbandonato per giornate intere al saccheggio della teppa anarchica e socialista le più civili città d'Italia, per non assumersi la responsabilità d'una repressione necessaria, ed è consentito che le autorità dipendenti abdicassero nelle mani di enti estranei e di comitati rivoluzionari i poteri pubblici di cui erano investiti.

L'on. Nitti per non aver l'aria di abdicare anche lui, ha punito le autorità civili, ma non ha osato punire gl'improvvisati depositari dei nuovi poteri, ha punito i vecchi prefetti del Regno d'Italia, ma non ha osato punire i nuovi prefetti del Soviet.

Se i vecchi governi sono responsabili di denegata giustizia verso i consumatori, che hanno lasciati indifesi contro le pretese ricattatorie degli speculatori, il governo dell'on. Nitti è responsabile di avere tollerato ed incoraggiato, col suo contegno remissivo verso le organizzazioni sovversive, lo scatenarsi di una *faida* di classe dentro le mura delle principali città d'Italia.

Il Partito Liberale

e le agitazioni per il caro-viveri

In seguito alle deliberazioni prese dalla Commissione Esecutiva della Direzione del Partito Liberale Italiano, il Segretario del Partito, Verdiani, ha diramato a tutti i Comitati Regionali ed a tutte le Sezioni la seguente circolare:

«La Commissione Esecutiva della Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano non ha mancato di prendere in esame, nella sua seduta di ieri, le gravi agitazioni che turbano il nostro Paese a causa della ognor crescente gravità del costo della vita. Essa intende che a questo stato di cose, dipendente certo da cause di indole generale ed internazionale, ma senza dubbio aggravato dall'inerzia del Governo e dall'avidità degli speculatori, debbano essere posti senza ritardo adeguati rimedi, non di indole urgente e temporanea soltanto, ma tali da rimuovere in breve tempo e radicalmente le cause del male.

Una rappresentanza della Commissione Esecutiva nelle persone dei Sigg. Cangini, Leale, Suzzi e Verdiani, fu perciò questa mattina ricevuta dal sottosegretario agli Approvvigionamenti on. Murialdi, al quale essa tenne ad esporre il punto di vista

della Direzione del Partito su questa grave questione, affermando che, pur riconoscendo l'opportunità di provvedimenti di carattere urgente e temporaneo per far fronte alla difficile situazione ritiene fermamente che il ristabilimento delle condizioni normali del mercato debba raggiungersi principalmente a mezzo del ripristino della libertà d'importazione dei generi di prima necessità e dell'intensificazione della produzione.

Il Sottosegretario agli Approvvigionamenti confermò che il ristabilimento della libertà d'importazione, dal quale anche il Governo vedrebbe facilitata la soluzione

della grave situazione, è ostacolata da difficoltà di vario ordine; ma che il Governo ha fiducia che esso verrà raggiunto, benchè lentamente, attraverso le misure che si vanno prendendo per migliorare la situazione annonaria.

Dopo aver preso atto delle dichiarazioni e delle informazioni fornite dall'on. Murialdi, la Commissione Esecutiva deliberò di rivolgere il più caldo appello ai Comitati Regionali, alle Sezioni ed a tutti gli aderenti al Partito, perchè si adoperino attivamente per far cessare le agitazioni che turbano la vita del Paese e per rimuoverne le cause.

I Diritti della Storia

« UN SOLO UOMO UCCISO »

... « 51 divisioni italiane, 3 britanniche, 2 francesi, una ceco-slovacca ed un reggimento americano contro 63 divisioni austro-ungariche. »

Ricordate tutti le parole del Bollettino della vittoria — parole che dovrebbero essere incise su tutti i palazzi dei Comuni e in tutte le aule scolastiche d'Italia: ebbene sapete chi ha dato agli italiani « sconfitti » la vittoria? Non lo immaginereste mai. Il reggimento americano. Quell'unico reggimento della potentissima Confederazione nord-americana, è niente meno che l'ignoto artefice della portentosa « nuova vita infusa negli italiani » dopo la sconfitta.

Ben a proposito ha detto l'on. Tittoni che la storia farà valere i suoi diritti.

Cominciamo: anzi, cominciamo a far valere i nostri, contro la presuntuosa insolenza e l'allegria stupidità che foggiano oltre Atlantico la nostra storia.

Noi leggiamo, in testa ad un giusto elogio del 332.º reggimento di fanteria degli Stati Uniti, su *The Literary Digest* di New-York questo titolo buffonesco: *The american regimente that put new life in the defeated italians*: che vuol dire: « IL REGGIMENTO AMERICANO CHE DETTE NUOVA VITA AGLI ITALIANI SCONFITTI ».

Semplicemente. Ricordatelo. Ricordiamo.

Che all'autore americano sia consentito spingere fino alla più smascellante parodia la esaltazione apogetica del 332 reggimento — il solo corpo americano aggregato alle forze italiane — nessuno potrà negarlo. Ma quando, per attingere il culmine della magnificazione, sposta gli elementi storici indistruttibilmente acquisiti, fino a negarci la gloria della più grande gesta da noi compiuta, e da noi sola — la battaglia del Piave — allora l'opera dello scrittore diventa quella d'un falsario.

E dopo ciò, non più preamboli ma fatti.

« La storia del 332 fanteria » scrive il narratore del *Literary Digest* — è notevole non tanto per le gesta individuali di bravura da esso compiute, quanto per la sua potenza di forza morale, costruttrice, ch'esercitò presso l'armata italiana, e per la mortale depressione, invece, che la sua presenza provocò tra le truppe austriache.

« La fine del 1917 vide l'Italia angosciante per la miserabile disfatta di Caporetto. Alcune centinaia di migliaia di combattenti erano state demolite completamente. Millecinquecento cannoni erano stati catturati dagli austriaci. La insidiosa propaganda della Germania e dell'Austria aveva operato con tremendo effetto ».

Vera, tragicamente vera, la disfatta. ma meno miserabile per noi che per il nemico che la chiamò « oscura vittoria ». Ma fra l'ottobre 1917 e la partecipazione dell'eroico 332 reggimento americano, nella battaglia di Vittorio

Veneto era stata compiuta per la suprema virtù del fante italiano, la fulgida vittoria del Piave di cui quella di Vittorio Veneto fu l'inevitabile corollario.

Gli austriaci, imbaldanziti dalla travolgente offensiva germanica in Francia, si erano proposti di conquistare Venezia, di dilagare nella pianura padana di ridurre a discrezione l'Italia: con tutte le forze di cui disponevano — 71 divisioni e 7500 cannoni — con un lavoro di lunghi mesi, avevano allestita la più macchiosa offensiva che avessero mai organizzato con una meticolosità spavalda. Il giorno 15 giugno 1918 scattarono e straripavano in alcuni punti, oltre il Piave. Ma dopo otto giorni, dal Montello al mare « il nemico, sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe, ripassava in disordine il Piave ».

Perciò il « Sunday Times » stampava in quei giorni che « il ricordo di Caporetto è ora cancellato dall'eroismo dei soldati italiani e della scienza dei loro capi. La storia ricorda pochi esempi di una simile ripresa morale ».

E l'« Observer »: « Nessuno degli eserciti alleati dal 21 marzo ha tenuto la posizione così saldamente, nessun elogio può essere troppo grande per la fibra e per l'abilità dell'esercito italiano riorganizzato, nè per il modo col quale il generale Diaz ha diretto tutte le operazioni. Se gli alleati terranno con mano ferma le loro imprese militari e diplomatiche l'Austria crollerà per la prima, e questo crollo sarà l'annuncio della prossima fine del dominio tedesco in Europa ».

E nello stesso giorno 23 giugno 1918, che Diaz annunciava il tracollo del titanico sforzo austriaco, che avrebbe dovuto sommergere Treviso e Venezia e costringere gli italiani a una nuova disastrosa ritirata; in quel medesimo giorno le truppe italiane operanti in Francia si erano coperte di gloria. Con forze soverchianti i tedeschi che avevano attaccato tra la Marna e Reims la montagna di Bligny erano riusciti ad impadronirsi della sua cima. E fu un irresistibile contrattacco delle truppe italiane che li ricacciò poco dopo, facendo prigionieri.

Orbene quando, col suo sangue più puro, il fante italiano compiva questi atti di valore in patria e fuori, il famoso reggimento americano non era ancora forse completamente sbarcato in Francia.

Perciò quando il 24 ottobre 1918, l'Italia imprese l'azione, che doveva culminare con la battaglia di Vittorio Veneto, nessun esercito più dell'Italiano, aveva la coscienza sicura ed elevato il morale. Ammesso, dunque, con generosa riconoscenza, la collaborazione degli americani al nostro fronte quale può essere il loro per cento di gloria nella gigantesca battaglia, alla quale parteciparono 51 divisioni italiane, 3 britanniche, 2 francesi, una ceco

slovacca, ed essi vi concorsero con un reggimento solo e questo reggimento con un solo uomo ucciso! Essi stessi lo dissero: *There was only one man killed in action*. Vi fu solamente un uomo ucciso nell'azione.

E' questa la storia del prodigioso 332.º fanteria americano che infuse nuova vita agli sconfitti italiani.

NOTE DI CRONACA

L'agitazione contro il caro-viveri. —

Come altrove, l'agitazione contro il caro-viveri si manifestò qui da noi, Martedì, 1.º corr. allorchè giunse notizia del moto Forlivese.

Ne furono prodromi l'arrivo di alcune automobili con bandiera rossa, da Forlì, zeppe di agitatori, che stazionarono per buona mezz'ora di contro all'ufficio di P. S., a spegnere la sete.

Più tardi, si ebbe l'assalto alla casa della Marchesa Laura Almerici. La folla, scassinata la porta d'ingresso nella via laterale, penetrò nel cortile, e aperto l'uscio dell'ingresso principale, corse alla rimessa, dove sperava di ritrovare l'automobile, che non trovò. Durante i tre quarti d'ora che durò il baccano e lo schiamazzo d'inferno, fu edificante notare due guardie di P. S., immobili come la statua del Commendatore, in vicinanza della drogheria Mazzoli, assistere filosoficamente a questa scena.

La folla, delusa nella sua aspettativa, si riversò, ingrossata per via, al Palazzo Saladini, nella ricerca di altro automobile. Mentre una parte di essa abbatteva, fra urla selvagge, la porta d'ingresso, altri, più audaci, riuscivano a salire sul tetto della casa, tentando di scoperciarlo. Ma se l'automobile fu trovata e portato in istrada, non si poté farlo funzionare, perchè sprovvisto di magnete. Il Conte Saladini, sofferente, riuscì a incutere rispetto e a trattenerne per un'ora e mezzo all'incirca, i più furibondi, finchè — quando nessuno più vi pensava — comparve un plotone di carabinieri, che non senza stento rimise a posto la macchina. E' propabile che, per qualunque altro che non fosse stato protetto dal latilavio, questo intervento non si sarebbe avuto.

Quel che poi è accaduto nei due giorni successivi — gli ordini di lasciare a disposizione della Camera di lavoro i negozi, la flessazione dei primi prezzi di calmiera, la presa di possesso del Campanone pubblico ecc., è stato contrassegnato dal completo assenteismo dell'Autorità Comunale.

Per le vie, non diciamo già, l'apparato della forza pubblica, ma neppure quella vigilanza, che mentre vale a incutere timore ai violenti, rianfranca e rassicura gli animi.

Occasione al moto è stato dunque anche da noi il caro-viveri —, e convien dire che le cose erano giunte per questo riguardo a un tal punto intollerabile, che facilmente uno scoppio di collera popolare doveva prevedersi. Ma, come si poté subito avvertire dai discorsi tenuti nei Comizi, in cui venne inneggiato al primo atto della rivoluzione, nella mente dei dirigenti era già prestabilito il proposito di dare al movimento carattere insurrezionale.

« Siamo convinti che, se fatti gravissimi di saccheggi e di incendi non sono accaduti, come altrove, nella nostra città, ciò si deve al buon senso della popolazione, non al senno e all'abilità di chi, specialmente nei primi momenti, avrebbe avuto il dovere di dirigerla ».

Offerte. Alla Pro Maternità: L. 10 il Sig. Francesco Caodoli in memoria del defunto padre.

Calmieri. — E' da augurarsi che un calmieri, provinciale o governativo, intervenga a mettere un po' d'ordine nella baraonda cui assistiamo.

I calmieri si fanno e si disfanno da un giorno all'altro coi più erronei criteri, anzi senza nessun criterio!

Come non comprendere che, fissando prezzi troppo al disotto del costo, non solo le merci si fanno scomparire ma, mentre si danneggiano irrimediabilmente gli elementi si accumula la irritazione del pubblico per il giorno, a non lunga scadenza, in cui questo artificiale benessere venga a mancare?

E' disgustoso vedere l'affluenza di gente benestante ai magazzini dei tessuti, farne accaparramento.

Ed è stato un dispendio inutile la gestione di essi da parte del Municipio. Quando si fosse marcata la merce presso i singoli negozianti, come si pratica a Milano e a Bologna, si sarebbe ottenuto lo stesso risultato.

Riceviamo e pubblichiamo: — A proposito di ribasso del 50 per cento — stamattina sono stato allo Spaccio Comunale, e il salmone che prima si pagava L. 2, l'ho pagato L. 2,50.

E' lecito e morale che il Municipio faccia le leggi solo per gli altri?

Onorificenza. — Su proposta di S. E. il Presidente dei Ministri, l'Avv. Carlo Baronio è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Croce di guerra. — All'Avv. Enea Silvio Loli Piccolomini, ispettore delle R. R. Poste ed attualmente capitano nella Posta Militare fin dall'inizio della guerra, è stata conferita la Croce per merito di guerra. Rallegramenti.

Annegamento. Nelle ore pomeridiane dell'8 corrente, mentre stava prendendo un bagno nel fiume Savio, il diciannovenne Sintoni Mario, falegname abitante in V. Fornaci, preso da improvviso malore, miseramente annegava.

Neo Professoressa. — La Signora Maria Olivetti che tanto si distinse in un recente concerto e che fino dall'inizio de' suoi studi musicali ebbe quale insegnante il pianista e compositore Carlo Bersani, ha conseguito presso la Regia Accademia Filarmonica di Bologna, il Diploma di Magistero per pianoforte, ottenendo una magnifica votazione.

Congratulazioni ed auguri.

Spettacolo d'opera al Comunale. Il solerte Comitato Cittadino Pro Spettacoli fra giorni pubblicherà il cartellone per il tradizionale spettacolo d'opera in settembre nel nostro Teatro Comunale.

Saranno rappresentate due opere: **La Lodoletta** di Mascagni, nuovissima per la Romagna, l'Emilia e le Marche, e **Tosca** di Puccini.

Saranno interpreti principali i celebri artisti: **Bianca Scacciati, Ettore Cesa Bianchi, Luigi Almadovar.** Maestro Direttore e Concertatore d'orchestra **Pietro Fabroni.**

Al Teatro Verdi hanno segnato con successo sempre crescente le rappresentazioni dell'ottima **Compagnia Drammatica** diretta dall'attore **Calindri.**

Il pubblico è accorso numerosissimo, dimostrando di gradire assai le novità che gli sono state presentate in buona edizione, prima fra tutte la « **Maschera e il Volto** », il magnifico grottesco di Luigi Chiarelli, in cui come al solito emersero i contugi **Calindri** e l'attore **Felletti.** Con la « **Nemica** » di Niccodemi, e il vecchio « **Casino di Campagna** », ebbe termine il corso di queste fortunate rappresentazioni.

Altre se ne preannunciano fra breve di primarie compagnie, e di ciò dobbiamo dare lode all'elacore direzione del « **Verdi** » che, sappiamo, è all'opera per il collocamento di un grande ventilatore elettrico nel centro della sala, a maggiore soddisfazione e conforto del pubblico che così anche in piena estate, potrà accorrere più numeroso che mai al nostro vecchio e simpatico teatro giardino.

— Per questa sera, sabato, e domani sera, avremo due serate scientifiche della **Tournée Albano Masiero**, perfetto fenomeno telepatico, allievo del celebre prof. Gabbrielli.

Scuola Normale Femminile.

Esito della prima sessione. Licenziate senza esame. Benedetti Alberta, Benini Pierina, Bersani Anna, Bondi Natalia, Casadoi Maria, Ceredi Isabella, Civerini Maria, Fiore Nara, Fusaroli Anita, Gobbi Valentina, Gregori Dionisia, Jacchia Rina, Maffi Maria, Marcatelli Orizia, Veronesi Olga, Vittorini Rosa, Vicini Anna, Bersani Elde, Costa Clara, Gobbi Maria, Lauli Giannina, Magnani Sofia, Massi Ester, Molari Giuseppina, Nanni Maria, Placucci Pierina, Rosetti Vincenza, Saragoni Ada, Senni Valentina, Ugolini Elena, Venturi Clara, Vitali Maria.

Licenza d'onore: Maffi Maria.

Licenziate con esame; Sebastiani Clara, Suzzi Maria, Bianchi Dina, Valdinocci Evelina, Zanotti Anita.

Promosse alla 3. classe senza esame: Amadori Velleda, Andreucci Maria Antonietta, Costa Malvina, De Paoli Luisa, Fantini Dina, Franchini Carolina, Mancini Erminia Pierina, Neri Lina, Pasini Dircea, Pieri Ester, Salvi Nerea, Suzzi Rosa, Brighi Emilia, Garavini Maria, Gardini Ada, Ghini Cordelia, Lucchi Lea, Mautani Libertas, Pasolini Maria, Severi Italia.

Promosse alla 3. classe con esame: Barcassa Margherita, Bianchi Redenta, Gualtieri Maria, Spinelli Giuseppina, Addario Anna, Zanucchi Adele.

Promosse alla 2. classe senza esame: Bernardini Maria, Brasini Maria, Campanini Rina, Dall'Ara Silvia, Faedi Ernesta, Fanti Rina, Luppi Annetta, Macrelli Giuseppina, Magnani Lea, Mazzoni Livia, Muccioli Malvina, Olivetti Linda, Pollini Clara, Raffoni Enrica, Angeli Gioconda, Angeli Libera, Antonelli Amedea, Antonini Caterina, Bianchi Bianca, Mancini Bianca, Pedrosi Gentile, Petrucci Emilia, Ranelli Silvia, Saragoni Paulina, Toschi Maria, Ventrucci Fedora, Vicini Olga, Villani Marcellina, Zavalloni Giuseppina.

Promosse alla 2. classe con esame: Crudeli Lea, Fioravanti Pia, Lugaresi Iurba, Neri Ada, Onofri Santa, Platter Anna Maria, Rossi Agata, Rossi Cesira, Serra Fides, Tozzi Adele, Trombetta Laura.

Stato Civile. — dal 1. Giugno al' 11 Luglio 1919.

MATI M. 17 F. 11 Tot. 28.

MORTI

Fiumana Anna di a. 60 Via Sacchi, Tomacelli Maria di a. 86 via Montalti, Bisacchi Costantino di a. 82 S. Pietro, Fontana Pio di a. 73 via Strinati, Zani Rosa di a. 44 ospedale, Mariotti Davide di a. 52 via Zefferino Re, Bertì Primo meccanico di a. 42 Ospedale, Mannuzzi Clelia di a. 80 via Fornaci, Gualdi Maria di a. 20 Ospedale, Cacchi Guglielmo di a. 60 V. Uberti, Sirotti Argia merciaia di a. 46 Ospedale, Borghetti Giacomo di a. 17 Ospedale, Sintoni Mario di a. 19 per annegamento.

MATRIMONI

Lucchi Giacomo negoz. con Biondi Giulia insegnante — Bazzocchi Amedeo fattore con Nanni Maria massaja — Osella Mario meccanico con Bazzocchi Bianca massaja — Ricci Antenore fuochista con Bianchi Virginia massaja — Decarolis Luigi agente di camp. con Placenci Marià poss. — Bezzi Angiolillo barbiere con Corbara Maria massaja — Gatardi Arotide meccanico con Turci Pia massaja — Piatti Virginio semaforista con Raggi Pia insegnante — Merloni Urbano muratore con Savorelli Rosa massaja.

G. R. A. Piraccini — Tip. Biasini-Tonti Cesena

RINGRAZIAMENTO

Al S. Prefetto Cav. Piomarta, al Sindaco Ingegner Angeli, all'Avv. Dott. Franchini all'Esimie Signore del Comitato pro Profughi, agli amici indimenticabili, a tutti i buoni che con animo fraterno e nobilissimo cuore le apportarono conforto di opere e di parole la famiglia

PETRUCCI

nell'atto di dover di nuovo abbandonare la diletta nativa Cesena con vivissimi sensi di imperitura gratitudine esprime i suoi più sentiti ringraziamenti.

STUDIO TECNICO-INDUSTRIALE TEODORANI & ZAPPI

CESENA - Via Carbonari N. 9 (Casella Postale N. 10).

VENDESI D'OCCASIONE:

Binario usato "Decauville", m. 1000-1500 ottimo L. 1,45 al Cg.

Scambi per il suddetto N. 10-15 L. 1,45. al Cg.

Centrale idro-elettrica comunale di Mercato Saraceno, condotta dall'intestata Ditta, cerca elettricista capace sorveglianza e piccola manutenzione delle macchine generatrici, degli impianti pubblici e privati, nonché sorveglianza sul consumo privato dell'energia elettrica. Deve pure essere capace di fare impianti nuovi di condutture di energia elettrica, tanto esterni come interni.

TRATTRICE AGRICOLA PAVESI P. 4.

PRENOTASI PRESSO

Dott. Giovanni Leonardi - Rimini
Ufficio di BOLOGNA: Via Cavallera 10.

Dott. Ermete Cattania
Malattie della Bocca e dei Denti

Apparecchi di Protesi
Cesena - Corso Garibaldi 50 - Cesena
Orario delle consultazioni
Giorni feriali: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Giorni festivi: dalle 9 alle 12

L'Oculista Dott. Marchini. riceve oltre il Sabato anche il Mercoledì dalle 8 alle 11 in Piazza Bufalini N. 4 p. t.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 10 in parola, corpo 8 Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Coppia Ruston per grano (trebbie e locomobile) due trebbie sulla, due trebbie riso tutte pronte lavoro cedonsi occasione. Rivolgersi Agenzia di Pubblicità.

Pellicceria Biagini cerca apprendiste intelligenti da impiegare subito lavoro

Appartamento 4 camere, cucina, proservizi cercasi posizione centrale per distinta famiglia. Offerte Agenzia Pubblicità.

Decauville m. 1000, scartamento 60, carelli 6 vendesi. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

Comprati mobili. Per offerte rivolgersi Ditta L. Candoli e F.lio Cesena.

Vendesi a miti condizioni bottega piazza V. E. con mobilio. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

Moto Indian mod. 17, Frera tipo militare rimessi a nuovo vendonsi occasione Rivolgersi Ag. Pub.

Macchina da scrivere pulisce e ripara abile meccanico Bolognese. Per informazioni rivolgersi Agenzia Pubblicità.

OFFICINA MECCANICA - GARAGE

DITTA EDOARDO PLACUCCI CESENA

ISTITUTO ARTIGIANELLI

Costruzioni meccaniche - Fusione metalli - Saldatura autogena - Riparazione motori a scoppio, macchine industriali, agricole. - Trattori per l'aratura meccanica - Automobili.

Lubrificanti - Accessori e pezzi ricambio per auto.
Servizio di Noleggio con vettura automobile

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. E. - CESENA

(Già NEGOZIO CORTESI)

Ricchi assortimenti in STOFFE per UOMO

- COTONERIE - BIANCHERIE.

PREZZI ECCEZIONALI

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche — DITTA

SIRRI & VICINI

Via Mercati n.° 15 - Cesena - Via Mercati n.° 15

Reti metalliche d'ogni genere - Gabbioni per fiume - Deposito filo per viti - Corde spinose - Pali in ferro.

PREVENTIVI A RICHIESTA

FIAT

SOCIETA ANONIMA - TORINO

Concessionario esclusivo per il Circondario di CESENA

DITTA LUIGI FANTINI

Corso Umberto I. N. 5-7 - Telefono 93

Si ricevono prenotazioni per i nuovi modelli

501 - **505** - **510**
12-16 15-25 30-40

Con avviamento elettrico

Con le carrozzerie Spyder — Torpedo — Landulet.

DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN",
OLIO DENSO ED EXTRADENSO

FUSSI AURELIO - Piazza Duomo N. 1 Cesena

Deposito olio e grassi lubrificanti — Materiali e impianti elettrici di luce e forza motrice.

Rappresentanza della Società Elettrodinamica (Rappresentante Generale del Tecnomasio Italiano BRONWN BOVERI).

Grande assortimento lampade PHILIPS

La macchina più veloce del
Mondo

"HARLEY DAVIDSON,"

MOTO DI GRAN LUSSO

Rappresentante esclusivo per
le Province di:

Forlì - Pesaro - Urbino

ROMEO FANTINI - CESENA

Officina Meccanica

Via G. Bovio n. 1-3

Telefono n.° 91



Birra Firenze